

Comunicato Stampa
The Destroy Night Event
P.sso S.Pellegrino 20 febbraio 2010

Che Destroy! E' stata proprio una Destroy in tutti i sensi. Durante la notte di venerdì son caduti ben 50 cm di neve che hanno paralizzato le vie d'accesso a P.sso S.Pellegrino. Al mattino le strade erano quasi impercorribili e tra auto e pullman fermi ecco spuntare il mostruoso Motorhome Volkl-Dalbello anch'esso tristemente immobile a 10km dal P.sso. Catenati, dopo circa un'ora di rally raggiungiamo anche noi il Col Margherita dove numerosi riders stanno già trifolando il pendio. Decidiamo dunque di ispezionare la struttura e la situazione appare subito critica. Tanta, troppa neve su un big air già anomalo di per sé che ci costringerà ad un lavoraccio extra e a sperare nel miracolo. Miracoli non ne accadono mai ma la fortuna inizia ad aiutare noi poveri audaci e dopo pranzo smette almeno di nevicare. Nel pomeriggio si lavora alla struttura sistemandola al meglio o quantomeno si cerca di renderla praticabile riducendone le dimensioni. Risultato raggiunto verso sera quando i primi riders provano il check speed. "Il jump è fattibile anche se la rincorsa è lenta a causa della neve appena caduta": questa la sentenza degli atleti. Quindi briefing tra riders, giudici e organizzatori. Gli snowboarders sono indecisi a causa della scarsa velocità in fase di rincorsa. Che fare? Annullare? Fare un rail contest? Si decide che tutti faranno tutto sia big air che rail. Partono i rookies, pochi, l'evento è tosto e la paura di fallire contagia non poco gli esordienti. 2 run secche e si piglia la migliore. DJ Etan e lo speaker Gros gasano gli oltre mille presenti che stanno affollando sempre più il parterre della Funivia. Gli Skiers Canal, Corazza e Fabrinetti polverizzano la concorrenza dei locals mentre per lo snow si qualificano Zorzi, Godino e Brancaleone. Si passa all'invitational e il livello diventa altissimo. Tutti vogliono vincere ma l'errore è in agguato. Purtroppo Eydallin e Sartor si fanno pure male. Landing difficile e i due ragazzi cadono malamente. Dottore, ambulanza è il panico. Il pubblico prima ammutolisce e poi applaude i due coraggiosi riders. Dopo le 2 run la classifica è fatta e si passa alle superfinals. Ma...Vento! Vento! Tanto e pericoloso! Nuovo briefing con gli atleti e in nome della sicurezza si decide di sospendere. Dunque per gli skiers primo posto a Markus Eder decisamente il più elegante, preciso e forte, secondo posto a "Fette" Dealbertis e terzo a sorpresa al rookie Nico Corazza. Per lo snow: primo facile Simon Gruber, secondo meritato a Concini Marco e terzo ancora un rookie, Zorzi Tommaso. Arrivano le premiazioni e gli atleti sfilano esibendo gli assegni BPT mentre per tutti i rookies bellissimi premi degli sponsors. E poi festa, riders e fotografi si mischiano ai numerosi appassionati che tra una birra e un trick improvvisato si scatenano nella Destroy Night.

Info: www.skiersempire.com